

Scheda del documento

3 gennaio 1450, Bellinzona

Testamento / Instrumentum testamenti

Stesura parziale del testamento del prete Giacomo del fu Guglielmo Marchesi di Giumaglio, beneficiato e rettore della chiesa di S. Maria di Giubiasco. Egli condona tutti i debiti al fratello Minetto, a cui lascia la metà dei beni ereditati dal padre e situati in Vallemaggia; l'altra metà andrà all'altro fratello Antonio. Infine nomina suo erede universale il nipote Albino, figlio di Minetto.

Notaio rogatario: Iohannes de Falchis n.p. Birinzone.

Notaio estraente: Antonius Todeschus n. Birinzone f.c. domini Petri Todeschi de Birinzone p.i.a.n. Biranzone ac notarius laudatus, constitutus et approbatus per consilium generale comunis Birinzone ad explendum ...instrumenta ... tradita ... per ser Iohanem de Falchis n.p. Birinzone ... perventus ad infirmitatem et decrepitem suam ... amplius nequit sua instrumenta subscribere.

Originale estratto da imbreviature (1464 ottobre 13); lat.

ASTi, Comune di Giubiasco 21

500 x 350 mm, righe 21. Rosicature lungo i bordi, fori di medie e grosse dimensioni, alcuni dei quali risalenti alla lavorazione della pelle, macchie e sbiaditure dell'inchiostro.

Regesto: Bassetti, Elenco, p. 115; Gualzata, Ancora le pergamene, pp. 42-43.

Altri esemplari: ASTi, Pergamene, Brentani Giubiasco 9